



## Update Valute – Febbraio 2019

Investment Office Gruppo Raiffeisen

### Panoramica

Valute	Attuale*	Previsione		Commento
		3 mesi	12 mesi	
EUR/CHF	1.14	1.11 ↓	1.09 ↓	Una più forte dinamica di crescita in Svizzera limita il potenziale dell'euro
USD/CHF	0.99	0.98 →	0.96 ↓	Livelli sopra la parità sono interessanti occasioni per vendere dollari USA.
EUR/USD	1.15	1.14 →	1.14 →	Una ripresa duratura dell'euro implica una ripresa congiunturale nell'EZ
USD/JPY	109	108 →	108 →	Nel breve termine l'espansiva politica monetaria giapponese è ancora sfavorevole allo yen
SEK/CHF**	11.0	11.4 ↑	11.7 ↑	La debole crescita tedesca pesa ancora sulla corona
GBP/CHF	1.30	1.29 →	1.33 ↑	Nei prossimi mesi dovrebbero continuare le difficili negoziazioni per la Brexit
CNY/CHF**	14.8	14.6 ↑	13.4 ↑	Le valute europee hanno potenziale di ripresa rispetto allo yuan
AUD/CHF	0.72	0.74 ↑	0.72 →	Solo un potenziale di ripresa a breve termine rispetto al franco
NOK/CHF**	11.8	12.1 ↑	12.4 ↑	Prezzo del petrolio e differenze d'interessi sono favorevoli alla ripresa della corona
NZD/CHF	0.69	0.70 →	0.67 ↓	Il dollaro neozelandese non dovrebbe essere all'altezza della prevista ripresa del franco

\*07.02.2019 \*\* moltiplicato per 100

Banca Raiffeisen Obertoggenburg

Architetto: ARGE Jeannette Geissmann und Tom Munz

Fotografo: Tobias Bruderer

**RAIFFEISEN**

### EUR/CHF

Malgrado dati congiunturali deboli nell'EZ, nelle ultime settimane l'euro si è rafforzato. Ciò potrebbe in parte essere spiegato dall'accesa speranza di una risoluzione del conflitto commerciale tra Cina e USA. In fin dei conti, un accordo amichevole favorisce un indebolimento dei «porti sicuri» franco svizzero e yen. Tuttavia il potenziale di ulteriore aumento del corso EUR/CHF a un buon CHF 1.15 dovrebbe essere limitato. Nei prossimi trimestri infatti continuiamo a prevedere un andamento congiunturale più solido in Svizzera che nell'EZ.



### USD/CHF

Livelli sopra la parità ci sembrano interessanti livelli di vendita per investitori orientati al lungo termine. Il quadro congiunturale nel complesso più debole in Europa che negli USA spiega l'attuale debolezza del franco. A gennaio negli USA gli indicatori anticipatori si sono ripresi, e anche il mercato del lavoro ha presentato nello stesso mese dati sorprendentemente forti. Prevediamo tuttavia a breve un picco del corso USD/CHF. Al più tardi nel secondo trimestre ci aspettiamo dati economici nuovamente più forti in Europa. Le previsioni sui tassi dovrebbero quindi di nuovo aumentare anche in Svizzera.



### EUR/USD

Negli ultimi tempi, i rischi politici hanno perso rilevanza. Una soluzione del conflitto commerciale sembra ultimamente possibile. Inoltre riteniamo solo moderato il rischio di una «Brexit» dura. Tuttavia i dati congiunturali europei, attualmente deboli, sono ancora sfavorevoli a una ripresa duratura dell'euro. Negli USA, invece, i dati economici sono di recente tornati a sorprendere positivamente. Il mercato del lavoro USA ha registrato il più alto numero di nuovi occupati da inizio 2018. Poiché il quadro congiunturale nell'EZ migliorerà solo nel secondo trimestre, i tori dell'euro dovranno pazientare ancora un po'.



### USD/JPY

La Banca centrale giapponese (BoJ) mantiene ancora il controllo della curva dei tassi, continuando ad acquistare titoli di stato giapponesi quando i tassi a lungo termine minacciano di salire. Anche nei prossimi mesi la politica monetaria dovrebbe essere opposta a quella della Fed che, malgrado la probabile pausa dei tassi nel primo semestre 2019, non accenna al momento ad abbandonare la riduzione del bilancio. Nel breve termine prevediamo quindi una leggera svalutazione del sottovalutato yen. Nel secondo semestre potrebbe però iniziare un rally duraturo in caso di abbandono del controllo della curva dei tassi.



### SEK/CHF\*\*

Nelle ultime settimane, nonostante un primo rialzo dei tassi, la corona svedese non è riuscita a rinforzarsi stabilmente rispetto al franco. A causa della dipendenza dalle esportazioni, al momento l'economia svedese soffre in particolare la debole congiuntura tedesca. La ripresa congiunturale attesa in Europa nel secondo trimestre è però favorevole a una rivalutazione della corona nei mesi estivi. Anche la netta sottovalutazione e il ciclo di aumento dei tassi appena avviato indicano una pressione rialzista. Nei prossimi 12 mesi prevediamo una ripresa a CHF 11.65.



### GBP/CHF

Il 15 gennaio il parlamento britannico aveva rifiutato la bozza di accordo per la «Brexit» di Theresa May. Le richieste del parlamento di cancellare il backstop hanno però scarse possibilità di successo a Bruxelles. Prevediamo quindi il persistere di difficili negoziazioni. Tuttavia non crediamo che si arriverà a una «Brexit» senza accordo. Se essa dovesse essere scongiurata, ci sembra probabile una moderata ripresa della sterlina. In base al potere d'acquisto è una delle valute più convenienti e anche l'aumento delle differenze d'interessi è favorevole alla sterlina.



### CNY/CHF\*\*

Un franco nel complesso più debole, le prospettive di un accordo commerciale tra USA e Cina nonché le misure congiunturali cinesi, che lentamente mostrano i loro effetti, hanno ultimamente sostenuto il corso. Certo gli indicatori anticipatori come gli indici dei responsabili degli acquisti segnalano un primo trimestre debole. Tuttavia vediamo i primi segni di ripresa dei tassi di crescita del credito, il che dovrebbe sostenere l'economia. Tuttavia, nel 2019 il renminbi non dovrebbe essere all'altezza del potenziale di ripresa del franco. Esso continua a rimanere legato in certa misura all'USD, che ci aspettiamo più debole.



### AUD/CHF

Nei prossimi mesi prevediamo un buon supporto per il dollaro australiano. Certo il quadro congiunturale australiano negli ultimi mesi è leggermente peggiorato, tuttavia i rischi esterni sono diminuiti. L'avvicinamento tra Cina e USA nel conflitto commerciale e le misure congiunturali cinesi, che lentamente mostrano i loro effetti, indicano una stabilizzazione della domanda cinese di beni australiani. In fin dei conti, circa il 33% delle esportazioni australiane è ancora destinato alla Cina. Il potenziale di ripresa dovrebbe comunque restare limitato a CHF 0.75, poiché nel 2019 le valute europee dovrebbero riprendersi sensibilmente.



### NOK/CHF\*\*

Nel contesto di debole congiuntura europea, l'economia norvegese resta sorprendentemente forte. Uno dei motivi è l'aumento del prezzo del petrolio. Inoltre, il ciclo congiunturale è a uno stadio meno avanzato rispetto al resto dell'Europa. Sebbene non si sia ancora raggiunta la piena occupazione, si registrano tassi di crescita salariale di quasi il 3%. Ci sembra quindi ancora possibile una prosecuzione del ciclo di aumento dei tassi. Considerando il lieve incremento del prezzo del petrolio da noi atteso e l'aumento delle differenze d'interessi, prevediamo una corona più forte nel corso dell'anno.



### NZD/CHF

Nei mesi scorsi anche la crescita neozelandese si è indebolita. Tuttavia, il mercato del lavoro ancora in contrazione con un tasso di disoccupazione sotto il 4% e tassi di crescita salariale del 3% indicano robusti consumi. Anche la Nuova Zelanda dovrebbe beneficiare della stabilizzazione congiunturale cinese prevista nel secondo trimestre, dato che ca. il 22% delle esportazioni va in Cina. Similmente al dollaro australiano, il potenziale di ripresa dovrebbe però essere limitato a CHF 0.72. Per quest'anno non prevediamo un'accresciuta ripresa congiunturale in Cina ma un chiaro potenziale rialzista per le valute europee.



**Editore**

Investment Office Gruppo Raiffeisen  
Bohl 17  
9004 St. Gallen  
[investmentoffice@raiffeisen.ch](mailto:investmentoffice@raiffeisen.ch)

**Internet**

<http://www.raiffeisen.ch/web/investire>

**Consulenza**

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale  
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

**Ulteriori pubblicazioni**

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen  
<http://www.raiffeisen.ch/web/pubblicazioni>

---

**Nota legale****Esclusione di offerta**

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e/o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari».

Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

**Esclusione di responsabilità**

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

**Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria**

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

L'attuale prospetto / contratto del/dei fondo/i menzionato/i può/possono essere richiesto/i presso la rispettiva società del fondo oppure presso il rappresentante in Svizzera.